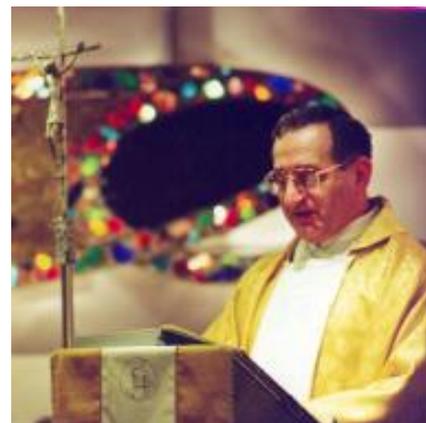


16 Febbraio 2020
PENULTIMA DOMENICA
DOPO L'EPIFANIA

ANNO A
(Bar. 1, 15°; 2, 9-15a)
(Rm. 7, 1-6a)
(Gv. 8, 1-11)



***La Parola di Dio** di questa **penultima domenica dopo l'Epifania** (ci avviciniamo sempre di più alla **Quaresima**, che inizierà il **1° marzo**) esprime il tema della **bontà, della misericordia, della clemenza di Dio** e viene infatti chiamata **'domenica della divina clemenza'**.

*La prima Lettura è del **profeta Baruc**, un profeta minore dell'Antico Testamento, che è stato segretario del profeta Geremia e ha profetizzato nel 2° secolo a. C. I temi principali trattati da Baruc sono **l'appello alla conversione e l'amore di Dio per il suo popolo**.

* **San Paolo nel brano di lettera ai Romani** (seconda Lettura), osserva che ora non siamo più tenuti ad osservare la Legge antica, ma quella nuova portata da Cristo, animata dallo Spirito Santo, che è **Spirito d'amore**.

* Ma il **fatto più significativo**, che mostra la clemenza di Gesù è **quello evangelico della donna sorpresa in adulterio**. Secondo la Legge Mosaica doveva essere condannata alla lapidazione (cosa che purtroppo avviene ancora in molti Paesi), mentre **Gesù la salva**. Avendo visto e udito ciò, gli scribi e i farisei si allontanarono, cominciando dai più anziani (forse perché avevano commesso più peccati!). Gesù, rimasto solo con la donna, le dice: **'Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno; va e d'ora in poi non peccare più'**.

***La definizione più bella e più completa di Dio**, l'ha data **san Giovanni evangelista** con 3 semplici parole: **Dio è amore!** E' la definizione che ci ha ricordato anche il **Papa Benedetto XVI°** (che ricordiamo con affetto e riconoscenza) nella sua prima Enciclica: **'Deus caritas est'**. **Dio è amore**, e non può essere diversamente, perché **questa è la sua natura**. Come la natura del **fuoco** è quella di illuminare, di riscaldare e di bruciare, così **la natura di Dio è quella di amare**. Dio ama di un amore infinito tutte le creature, ma ama soprattutto il capolavoro delle sue creature, **l'uomo e la donna**, e ha voluto che diventassero addirittura **suoi figli adottivi**.

Poiché però la distanza fra noi e Dio è infinita, essendo Lui il **Creatore** e noi sue **creature**, ha voluto avvicinarsi a noi **facendosi uomo**, in tutto come noi, tranne che nel peccato. Egli si è manifestato nella **persona di Gesù**, come il **Figlio di Dio**.

Durante il suo soggiorno su questa terra, **Gesù ha istituito i Sacramenti**, per accompagnarci nel nostro pellegrinaggio. Ricordiamoli: il **Battesimo**, la **Cresima**, l'**Eucaristia**, la **Penitenza**, l'**Unzione dei malati**, l'**Ordine** e il **Matrimonio**.

Fra i 7 Sacramenti ve ne sono **due particolarmente importanti** e che rivelano la misericordia e l'amore di Dio: il **Battesimo**, che **ci rende partecipi della Sua vita divina**, e il **Sacramento della Penitenza**, chiamato anche secondo Battesimo, perché ci permette di ripristinare la vita di Dio in noi, dopo la perdita con il peccato. Soffermiamoci brevemente sul **Sacramento della penitenza**, sollecitati anche dal vangelo di oggi.

***Il Sacramento della penitenza**, è il Sacramento che meglio esprime, anche sensibilmente, il perdono, la misericordia di Dio, attraverso la persona, l'umanità del **sacerdote**, che in quel momento rappresenta Gesù, non nel senso che **sta al posto di Gesù**, ma che è **Gesù stesso**, in persona, e per questo può dire: **'Io ti assolvo'**.

Purtroppo il Sacramento della Penitenza è **il più disatteso** dai cristiani in questi tempi, e la ragione principale sta nel fatto che **il demonio**, conoscendo l'importanza e l'efficacia di questo Sacramento, fa di tutto per tenere lontana la gente, adducendo futili motivazioni del tipo: **'cosa devi andare a dire! E poi sono sempre le stesse cose, andrai magari un'altra volta...'**, ed è assecondando queste tentazioni, che **la fede si indebolisce** e viene messa a repentaglio. Bisogna invece reagire e **rimanere fedeli alla Confessione frequente**. La Confessione non serve solo **a perdonare i peccati**, ma ad **aumentare la grazia**, ossia a rafforzare la fede e l'amicizia con Gesù; in questo senso diventa una medicina, un **ricostituente spirituale**.

Una delle difficoltà a confessarsi spesso può derivare anche dal fatto che **mancano i sacerdoti confessori**, ma fortunatamente non è il nostro caso, perché noi abbiamo la possibilità di confessarci spesso: al **sabato pomeriggio** dalle 16 alle 18; prima di tutte le **sante Messe della domenica**; e perfino **tutti giorni dalle 17 alle 18**. E' il caso di dire: **volere è potere!**